

# SCHEDA BORGHI MARINARI

Borgo Marinaro di **Cefalù**  
Prov. (PA)

	<p><b>Cefalù</b> è un comune Italiano che conta 14.393 abitanti della città metropolitana di Palermo, è situato sulla costa siciliana settentrionale.</p> <p>Cefalù è sito a circa 70 km da Palermo, ai piedi di un promontorio roccioso ed è uno dei maggiori centri balneari di tutta la regione; nonostante le sue dimensioni, ogni anno attrae un rilevante flusso di turisti locali, nazionali ed esteri che, nel periodo estivo, arrivano a triplicare la popolazione, rendendo affollate le principali piazze e le strade più importanti del paese.</p> <p>La cittadina fa parte del Parco delle Madonie, è inclusa nel club dei Borghi più belli d'Italia.</p> <p>Il duomo della città di Cefalù è stato dichiarato nel 2015 Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco sito come il duomo di Monreale rappresenta la Palermo arabo-normanna.</p>
	  
	 
<p><b>Notizie storiche</b></p>	<p>Cefalù fu abitato durante il paleolitico superiore (fino a 10.000 anni a.C.), precisamente in due grotte che si aprono sul lato settentrionale del promontorio su cui sorse la città. A un insediamento pre-ellenico si riferisce la cinta muraria di tipo megalitico, datata alla fine del V secolo a.C., che circonda l'attuale centro storico ed è in gran parte ancora conservata, e il contemporaneo Tempio di Diana, un santuario costituito da un edificio megalitico, coperto con lastroni di pietra di tipo dolmenico che ospita una precedente cisterna più antica (IX secolo a.C.)</p>

Nel IV secolo a.C. i Greci diedero al centro indigeno il nome di Κεφαλοίδιον (Kefaloidion), dal greco kefa o kefalé, ovvero «testa, capo»; riferito probabilmente al suo promontorio. Non è da escludere tuttavia la ripresa fonetica dall'aramaico (lingua cananaica strettamente affine al fenicio) kephas («pietra, roccia»), dunque sempre in riferimento al promontorio.

Nel 307 a.C. venne conquistata dai Siracusani e nel 254 a.C. dai Romani, che le diedero in latino il nome di Cephaloedium. La città ellenistico-romana ebbe una struttura urbanistica regolare, formata da strade secondarie confluenti sul principale asse viario e chiusa ad anello da una strada che segue il perimetro della cinta muraria.

Nel periodo del dominio bizantino l'abitato si trasferì dalla pianura sulla rocca e restano tracce di lavori di fortificazione di quest'epoca (mura merlate), oltre a chiese, caserme, cisterne per l'acqua e forni). La vecchia città non venne tuttavia del tutto abbandonata, come prova il recente rinvenimento di un edificio di culto cristiano, con pavimento in mosaico policromo risalente al VI secolo.

Nell'858, dopo un lungo assedio, venne conquistata dagli Arabi, che le diedero il nome di Gafludi, e fece parte dell'emirato di Palermo. Di questo periodo si hanno tuttavia notizie scarse e frammentarie e mancano anche testimonianze monumentali.

Tra la metà del XIII secolo e il 1451 passò sotto il dominio di diversi feudatari e da ultimo divenne possedimento del vescovo di Cefalù.

Nel 1063 fu conquistata dai Normanni di Ruggero I, nel 1131, grazie a Ruggero II, fu rioccupato l'antico abitato sulla costa, rispettando la struttura urbana preesistente: a questo periodo risalgono parecchi dei monumenti cittadini, quali:

- La chiesa di San Giorgio e il lavatoio di via Vittorio Emanuele
- Il chiostro del duomo e il Palazzo Maria (sede trecentesca dell'allora Palazzo Comunale) sito in piazza del Duomo.
- L'Osterio Magno sul corso Ruggero sede dei Ventimiglia a Cefalù.

Precisamente al 1131 è datata in particolare la basilica cattedrale.

La storia successiva di Cefalù si può assimilare a quella della Sicilia e del resto dell'Italia. Nel 1752 vi si iniziano a stabilire i consolati stranieri (Francia, Danimarca, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia) e la città diventa meta del Grand Tour. Durante il Risorgimento, vi venne fucilato, il 14 marzo 1857, il patriota Salvatore Spinuzza. Dopo lo sbarco di Giuseppe Garibaldi del gennaio 1861, la città proclamò la sua adesione al Regno d'Italia.

Oggi è una località marina e una meta turistica per le sue spiagge e le opere d'arte che conserva.

## Marineria

Le Imbarcazioni sono registrate presso la Marineria di Palermo  
Sezione Cefalù conta 49 Pescherecci

**Attività di Pesca Prevalente:**

**Tipologia di pesca:** Piccola Pesca

**Attrezzi utilizzati:** Attrezzi da Posta, Circuizione , Lenze, Strascico,

	Palangari e Ferrettare.
<b>Porti e Approdi turistici</b>	Sono presenti strutture che consentono l'approdo turistico di natanti.
<b>Opifici Ittici di Trasformazione</b>	
	-
<b>Punti Vendita</b>	Si
<b>Mercato Ittico</b>	-
<b>Servizi vari</b>	
<b>Cantieri Nautici</b>	Maestraleboat Costagliola Massimo
<b>Maestri D'ascia</b>	Domenico Campana
<b>Pescaturismo</b>	1
<b>Punti info.Turistiche</b>	- Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo - KEFA travel Srl
<b>Diving Center</b>	Sicilia Divers Cefalù
<b>Punto vendita di attrezzature per la Pesca</b>	- Mistral di Maranto Loredana - Cefalù Pesca & Natura Di Lucie Famularo
<b>Aree sosta per camper e roulotte</b>	Costa Ponente Camping
<b>Parcheggi Custoditi</b>	- Parking 1 EUR – Lungomare Giuseppe Giardina,23 - Dafne srl – Via Aldo Moro c/le belvedere - Parcheggio Lungomare Giuseppa Giardina
<b>Centro Velico</b>	Vela Cefalù
<b>Centro escursioni turistiche</b>	Kefatur – Escursioni Nautiche per le Isole Eolie
<b>Ospitalità</b>	
<b>Alberghi</b>	16
<b>Residenze turistiche (ville)</b>	22
<b>Ostelli</b>	

<b>Affittacamere</b>	187	
<b>Case per vacanze</b>	57	
<b>B &amp; B</b>	44	
<b>B &amp; B Boat</b>	-	
<b>Ittiturismo</b>	-	
<b>Albergo diffuso</b>	-	
<b>Feste tradizionali e religiose</b>		
<b>Eventi:</b>		Periodo
	<b>San Giuseppe degli Altari</b>	19 Marzo
	<b>Festeggiamenti del Santissimo Salvatore</b>	Dal 2 al 6 agosto si svolge la festa del SS. Salvatore, titolare della Basilica Cattedrale e protettore della città. Nonostante sia l'Immacolata la patrona di Cefalù, il SS. Salvatore è stato sempre festeggiato come patrono di Cefalù.
<b>Maestri D'Amare</b>		
<b>Attrattori Culturali</b>	<b>Museo del Mare</b>	
	<b>Musei</b>	Museo Mandralisca
	<b>Biblioteca del Mare</b>	
	<b>Chiese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Duomo di Cefalù</li> <li>- Basilica di Sant'Agata</li> <li>- Chiesa e monastero di Santa Caterina</li> <li>- Chiesa di San Leonardo</li> <li>- Chiesa della Santissima Trinità</li> <li>- Chiesa di San Sebastiano</li> <li>- Chiesa della Santissima Annunziata</li> <li>- Chiesa del Purgatorio</li> <li>- Chiesa dell'Itria</li> <li>- Cappella di San Biagio</li> <li>- Chiesa dell'Immacolata</li> <li>- Chiesa di Santa Maria</li> <li>- Chiesa di Sant'Oliva</li> <li>- Chiesa di Maria Santissima della Catena</li> <li>- Ex Chiesa di Sant'Andrea</li> <li>- Oratorio del Santissimo Sacramento</li> <li>- Chiesa del Santissimo</li> </ul>

		Salvatore.
	<b>Fari</b>	Capo Cefalù
	<b>Tonnare</b>	
	<b>Torri</b>	Torre di San Ambrogio
	<b>Dimore storiche</b>	- Palazzo vescovile - Seminario Vescovile - Osterio Magno - Palazzo Atenasio Martino dei baroni di Rocca e Valdina - Palazzo Lagambi - Palazzo Maria - Palazzo Pirajno - Palazzo Villelmi de Fallesia
	<b>Castelli</b>	-
	<b>Siti Archeologici</b>	- Lavatoio Medievale - Monte di Pietà
	<b>Antiquarium</b>	-
	<b>Parchi, Riserve – Aree Marine Protette</b>	Parco delle Madonie
	<b>Acquario</b>	-
	<b>Centri Termali e Centri benessere</b>	- Grand Hotel delle Terme
	<b>Itinerari Subacquei</b>	-
	<b>Itinerari/Club di Prodotto</b>	-
<b>Enogastronomia</b>	<p><b>Ristoranti tipici:</b> Lo scoglio Ubriaco Ristorante Kentia al Trappitu Al Faro</p> <p><b>Piatti tipici della Memoria:</b> Cacio all'argentiera, Caponata di melanzane, carne murata, cotoletta all'aceto, cozze gratinate, fagioli alla menta, involtini di pesce spada, mostaccioli, pasta di mandorle, polpette di ricotta, risotto al prezzemolo, sarde a beccafico, spumette di nocciole, sugo freddo al formaggio.</p>	